

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 363 del 22 gennaio 2018

Beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano essere ancora danneggiati. Presa d'atto delle priorità di intervento segnalate dalla soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova, finanziamento degli interventi aventi priorità elevata e incarico alla struttura commissariale di una ricognizione sugli interventi aventi priorità alta, media e bassa al fine di individuarne singolarmente una soluzione di intervento

Il Presidente della Regione Lombardia
in qualità di

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato Atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2020, con Legge 4 dicembre 2017, n.172.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso D.L. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

Visto l'art.10, comma 15-ter, del d.l. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art.1, comma 5, dello stesso d.l. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del d.l. n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato d.l. n.74/2012.

Dato Atto del disposto delle Ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento

delle attività operative di cui all'art.1 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Dato Atto inoltre che con la stessa Ordinanza Commissariale n.3, veniva costituito, contestualmente alla Struttura Commissariale un *Comitato Tecnico Scientifico* di supporto specialistico.

Vista l'Ordinanza n. 226 del 9 giugno 2016 con cui il Commissario Delegato avvia il procedimento di salvaguardia dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione che alla data del 18 febbraio 2016 risultavano ancora danneggiati a causa del sisma 2012 suddividendolo in una FASE 1, consistente nella raccolta di manifestazioni di interesse e nella loro valutazione, ed una FASE 2 di perfezionamento della FASE 1.

Visto Il decreto n. 143 del 21 settembre 2016 con cui il Soggetto Attuatore ha costituito «*il Gruppo di Lavoro per la valutazione dei progetti relativi ai beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in provincia di Mantova*».

Preso Atto che i lavori del sopracitato Gruppo di lavoro si sono conclusi mediante la valutazione di ammissibilità, alla prevista FASE 2, di 19 Beni immobili di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione.

Vista quindi l'Ordinanza n. 299 del 24 marzo 2017 con cui il Commissario Delegato:

- fa proprie le conclusioni del Gruppo di Lavoro soprarichiamato ed approva l'elenco di 19 beni immobili di interesse storico culturale a rischio di compromissione ammessi alla FASE 2, vincolando l'ammissione degli interventi con ID n. 3, ID n. 13 ed ID n. 25 all'ottenimento dello specifico atto di tutela da parte della Soprintendenza competente;
- dispone le modalità per l'approvazione dei progetti;
- approva lo schema di «*Convenzione tra il Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e 29 maggio 2012 e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova per il ripristino dei danni di beni di rilevanza culturale danneggiati dal sisma di cui si rischia la perdita o la compromissione*» con cui, all'articolo 3, vengono affidate alla Soprintendenza specifiche attività al fine di accelerare la redazione e l'approvazione dei progetti di ripristino dei danni e tra queste, l'individuazione delle priorità di intervento entro 60 giorni dalla sottoscrizione della convenzione stessa.

Dato atto che la «*Convenzione tra il Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e 29 maggio 2012 e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Lodi e Mantova per il ripristino dei danni di beni di rilevanza culturale danneggiati dal sisma di cui si rischia la perdita o la compromissione*» è stata sottoscritta in data 30 maggio 2017.

Acquisita agli atti la seguente documentazione:

- con protocollo n. C1.2017.3607 del 5 luglio 2017, la comunicazione da parte della proprietà del bene identificato con ID n. 25, dell'ottenimento dell'atto di tutela: «Decreto del Segretario Regionale - Presidente della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia del 1 giugno 2017» relativo al «*Complesso di immobili denominati nel loro insieme Corte Gabbiana*»;
- con protocollo n. C1.2017.3198 del 12 giugno 2017, la comunicazione da parte della proprietà del bene identificato ID n. 13, dell'ottenimento dell'atto di tutela: «Decreto del Segretario Regionale - Presidente della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia del 1 giugno 2017» relativo al «*Complesso di immobili nel loro insieme denominato ex fornace Boschetto, altri corpi di fabbrica ed aree annesse*».
- con protocollo n. C1.2017.5868 del 6 settembre 2017, la comunicazione da parte della proprietà del bene identificato con ID n. 3, con cui si trasmette l'atto di tutela: «Decreto del Segretario Regionale - Presidente della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia del 1 giugno 2017», relativo al «*Complesso di immobili denominati nel loro insieme Corte del Dosso d'Inferno*».

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 02 febbraio 2018

Ritenuto pertanto di confermare, sulla base delle integrazioni documentali pervenute, l'ammissione alla FASE2 dei beni individuati con ID nn. 3, 13 e 25.

Acquisita inoltre, con protocollo n. C1.2017.4827 del 28 luglio 2017, la nota n. 3956 del 28 luglio 2017 con cui il Soprintendente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova, ha trasmesso alla Struttura Commissariale la propria relazione sul grado di priorità d'intervento in favore dei 19 beni di interesse culturale di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 299.

Rilevato che tale grado di priorità è emerso dall'applicazione dei seguenti parametri di ponderazione:

1. pericolo per la pubblica incolumità - massimo 10 punti;
2. grave compromissione complessiva del bene con rischio di danni irreversibile - massimo 30 punti;
3. rilevanza architettonica/artistica - massimo 30 punti;
4. livello di progettazione, pronta cantierabilità dell'intervento o lavori già iniziati - massimo 10 punti.
5. grado di fruibilità pubblica del bene ad interventi ultimato - massimo 20 punti;

Preso Atto che, dalle valutazioni espresse dalla Soprintendenza sulla base dei parametri sopra elencati, è emerso il seguente prospetto di priorità:

ID DECRETO 46/2016	IMMOBILE	1) PERICOLO INCOLUMITÀ	2) GRAVE COMPROM_ CON RISCHIO DANNO IRREVERSIBILE	3) RILEVANZA ARCHITETTONICO /ARTIASTICA	4) LIVELLO DI PROGETTAZIONE	5) GRADO DI FRUIBILITÀ DEL BENE AD INTERVENTO ULTIMATO	TOTALE	GRADO DI PRIORITA'
2	VILLA ROSSI (EX-GALVANI)	10	30	30	0	20	90	ELEVATA
5	VILLA GALVAGNINA	5	25	30	5	20	85	ELEVATA
19	CHIESA di CORTE TORRIANA	5	20	20	10	20	75	ALTO
14	PALAZZO VESCOVADO GONZAGA	10	30	20	5	5	70	ALTO
17	PALAZZO CITELLI	10	30	10	0	20	70	ALTO
21	VILLA GRASSETTI	5	20	25	0	20	70	ALTO
16	ORATORIO DI VILLA ARRIGONA	10	30	20	0	5	65	ALTO
9	CHIESA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE	0	10	25	10	20	65	ALTO
28	CHIESA DI SAN MAURIZIO	5	10	30	0	20	65	ALTO
18	CORTE CUCCA	5	30	5	0	20	60	ALTO
10	CHIESA DELL'INCORONATA	5	5	30	0	20	60	ALTO
4	CORTE CASTIGLIONI	0	5	30	0	20	55	ALTO
11	TEATRO OLIMPICO	0	0	30	5	20	55	ALTO
24	PONTE SAVOIA	10	10	5	0	20	45	MEDIO
20	TEATRO GUIDO (O COMUNALE)	0	5	10	5	20	40	MEDIO
25	ORATORIO DELLA GABBIANELLA	5	15	10	5	5	40	MEDIO
13	EX FORNACE BOSCHETTO	5	15	5	0	5	30	MEDIO
3	CHIESA SANTA CATERINA	0	10	10	0	5	25	BASSO
1	ORATORIO DI SANTA MARGHERITA DA CORTONA (PARTE DEL COMPLESSO DI VILLA MARANI)	0	5	5	5	5	20	BASSO

Preso Atto che nella seduta del 10 agosto 2017 il Gruppo di lavoro dei Sindaci ha espresso i seguenti orientamenti: «i Beni Culturali, in quanto già oggetto di specifica ordinanza, abbiano priorità di intervento rispetto all'Avviso Pubblico 9 giugno 2017. Viene pertanto dato mandato alla Struttura Commissariale di proporre un'ordinanza di finanziamento dell'intero progetto per i 2 interventi in priorità ELEVATA e di finanziare almeno la messa in sicurezza dei beni in priorità ALTA. La Struttura Commissariale evidenzia come sarà necessario ricorrere ad una fase istruttoria preliminare per gli interventi in priorità alta in quanto la stima dei costi per l'intervento di recupero del bene contenuta nell'ordi-

nanza si riferisce alla stima dei costi per il recupero dell'intero bene».

Rilevato che non si è proceduto a dare seguito alla richiesta sopra formulata anche a seguito dell'esito dell'Avviso Pubblico 9 giugno 2017.

Preso Atto che nella seduta del 12 dicembre 2017 il Gruppo di lavoro dei Sindaci ha fornito le seguenti indicazioni circa l'utilizzo dei fondi nella disponibilità del Commissario Delegato e non ancora impegnati su alcun tipo di intervento: per quanto riguarda l'Avviso Pubblico ritengono che per le imprese che abbiano presentato manifestazione di interesse si potrà procedere solo e qualora vi siano le necessarie garanzie di tempi e di fondi e che

pertanto la priorità di intervento dovrà essere riservata alle civili abitazioni ed in particolare alle prime case; per quanto riguarda invece i Beni Culturali, ritengono invece si debba procedere con il finanziamento complessivo degli interventi aventi priorità elevata e con la messa in sicurezza di tutti gli altri.

Ritenuto pertanto di procedere con il finanziamento complessivo dei due interventi che, nel soprarichiamato elenco, hanno priorità ELEVATA e di incaricare altresì la Struttura Commissariale circa l'esecuzione di una ricognizione sugli interventi aventi priorità ALTA, MEDIA e BASSA al fine di individuarne singolarmente una soluzione di intervento.

Acquisiti in data 31 ottobre 2017, prot n. C1.2017.6745, l'atto notarile ricognitivo di averamento di condizione, repertorio n. 23.362 raccolta n. 3.809 del 5 ottobre 2017, redatto dal Notaio Laura Flisi, con cui il Comune di Gonzaga è divenuto effettivamente proprietario dell'immobile denominato «Villa Rossi», a seguito del verificarsi degli effetti traslativi del contratto di cessione del 9 marzo 2017, numero 23.173/3.737 di repertorio dello stesso Notaio.

Vista la nota del Comune di Gonzaga del 13 ottobre 2017, Prof. n. 17594 con la quale si trasmette al Commissario Delegato per l'emergenza sisma il progetto per la realizzazione: «Struttura di protezione del palazzo padronale «Villa Rossi» (ex Villa Galvani) sito in loc. Bondeno - Piazza IV Novembre» agli atti della Struttura Commissariale del 16 ottobre 2017, prot. n. 6587.

Rilevato che il suddetto progetto aveva già ricevuto con nota del Mibact del 27 settembre 2017, Prot. n. 5162 l'autorizzazione con prescrizioni all'esecuzione delle opere proposte.

Preso Atto che nella seduta del 16 novembre 2017 il Comitato Tecnico Scientifico si è espresso nel seguente modo:

«ID 2 - Villa Rossi, località Bondeno di Gonzaga»

Il Soprintendente presenta l'alto valore del bene e la necessità di intervenire in fretta almeno con le opere di messa in sicurezza. L'edificio peraltro è ormai diventato interamente di proprietà comunale e sta degradando ulteriormente sotto l'incessante opera distruttiva degli eventi meteorologici.

Il CTS rileva come l'intervento provvisoriale proposto appaia molto importante e costoso, conseguentemente l'opera dovrebbe essere progettata ed ingegnerizzata almeno in modo da poter restare in loco per un lungo tempo e per poter restare in opera anche nel corso dei futuri lavori di ristrutturazione e restauro della copertura e del fabbricato nel suo insieme. Tali previsioni non sembrerebbero però esprimersi dagli elaborati progettuali; per tali motivi il CTS esprime perplessità sulle scelte progettuali così come proposte.

Nonostante i dubbi, nell'ottica della urgente preservazione del bene, il CTS rilascia il proprio nulla-osta alla realizzazione dell'opera, qualora si stanziassero i fondi per avviare i lavori. Sarebbe comunque opportuno che i progettisti valutassero le indicazioni e le perplessità esposte.

Il CTS sottolinea inoltre che il finanziamento viene concesso quale azione propedeutica e primo passo nella direzione di una realizzazione complessiva dell'intervento di recupero del bene.»

Ritenuto pertanto che, stante l'urgenza ad intervenire, l'anticipo concesso al Comune di Gonzaga con la presente Ordinanza possa essere utilizzato per la realizzazione dell'intervento presentato dal Comune stesso con nota del 13 ottobre 2017, prot. n. 17594.

Dato Atto che il Comune di Mantova

- al momento della presentazione della manifestazione di interesse prot. n. C1.2016.4552 del 12 settembre 2016 aveva in previsione di destinare € 300.000,00, derivanti dai rimborsi assicurativi sul patrimonio artistico comunale danneggiato dal sisma del 2012, al ripristino di Villa Galvagnina;
- con nota, acquisita a protocollo n. C1.2017.6177 del 25 settembre 2017, ha comunicato che: «stante la programmazione OOPP in essere, la disponibilità finanziaria di €300.000,00, indicata nella scheda, potrà essere resa disponibile sul bilancio 2018 - 2020 nell'annualità 2020».

Valutato come necessario di dover procedere in analogia con le disposizioni previste dall'Ordinanza n. 209/2016 «Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 - Aggiornamento 2», e garantendo la possibilità di accedere ad un contributo per la progettazione, fino al 5% del contributo concedibile, detratti gli eventuali rimborsi assicurativi e/o cofinanziamenti qualora ricorrano tutti i seguenti requisiti:

- l'importo di progetto ammesso superiore a € 250.000,00;
- l'intervento sia oggetto di un cofinanziamento derivante da assicurazione, ovvero da ulteriori fonti di contribuzione, per un importo inferiore al 5% del contributo concedibile.

Dato Atto che sulla base delle manifestazioni di interesse presentate ai sensi dell'Ordinanza n. 226 è stimabile, limitatamente ai soli interventi classificati con grado di priorità ELEVATA, la seguente previsione sommaria di spesa:

ID DECRETATO 46/2016	IMMOBILE	LOCALITA'	PRESENTATORE DELLA PRATICA	PROPRIETA'	INTERVENTO PROPOSTO	IMPORTO LAVORI	RIMBORSI E COFINANZIAMENTI
2	VILLA ROSSI (EX-GALVANI)	Bondeno di Gonzaga	COMUNE DI GONZAGA	PUBBLICA	MESSA IN SICUREZZA, OPERE DI FINITURA, IMPIANTI, RESTAURO.	€ 7.700.000,00	€ -
5	VILLA GALVAGNINA	Galvagnina, Moglia	COMUNE DI MANTOVA	PUBBLICA	CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE CONSERVAZIONE DEL BENE	€ 6.287.969,44	€ 300.000,00

Ritenuto pertanto di finanziare la realizzazione degli interventi classificati con grado di priorità ELEVATA sopra elencati ed a tale fine:

- di utilizzare il valore provvisorio dell'importo lavori, pari a € 7.700.000,00, ai soli fini del calcolo dell'anticipo del 5%, pari a € 385.000,00, da erogare in favore del Comune di Gonzaga, autorizzando al contempo il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione.
- di utilizzare il valore provvisorio dell'importo lavori, al netto del rimborso assicurativo, pari a € 5.987.969,44, ai soli fini del calcolo dell'anticipo del 5% per la progettazione, pari a € 299.398,47, da erogare in favore del Comune di Mantova, autorizzando al contempo il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione, poiché le risorse dichiarate quale quota di rimborso assicurativo messe a disposizione dal Comune di Mantova potranno essere disponibili solo a partire dall'anno 2020, non permettendo una celere azione di ripristino dell'immobile.

Richiamato, quindi, il disposto dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 299 che istituisce uno specifico gruppo di lavoro composto da almeno 2 componenti della Struttura commissariale ed almeno un componente esperto in materia, segnalato dalla Direzione Generale Culture di Regione Lombardia, i cui scopi sono di: assicurare il necessario supporto amministrativo e contabile alle attività di istruttoria tecnica svolte dalla Soprintendenza ed esaminare e proporre al Commissario Delegato l'ammissibilità finanziaria degli interventi/progetti preventivamente istruiti e trasmessi dalla Soprintendenza.

Preso Atto che la Direzione Generale alle Culture, Identità ed Autonomie della Regione Lombardia, su segnalazione della la Dirigente della Struttura *Patrimonio Culturale e Imprese Culturali*, Dott.ssa Benedetta Sevi, ha da ultimo indicato l'arch. **Francesca Varalli** quale membro esperto.

Valutato inoltre che il suddetto *Gruppo di Lavoro*, al fine di poter svolgere adeguatamente la propria attività, debba avvalersi anche delle competenze e della collaborazione dei funzionari della componente tecnica della Struttura Commissariale, così come prescritto nella stessa Ordinanza, e nello specifico del dr. **Luca Cairati**, del geom. **Michele Maccari**, del geom. **Leonardo Madella** e dell'ing. **Stefano Pinotti**.

Ritenuto di dover trattenere in capo al Soggetto Attuatore, dr. **Roberto Cerretti**, le funzioni di Coordinamento del *Gruppo di Lavoro Tecnico* e di affidare quelle di Segreteria alla Sig.ra Flavia Negrini, funzionario amministrativo della Struttura Commissariale.

Ritenuto di dover integrare le competenze del sopracitato *Gruppo di Lavoro*, prevedendone degli scopi aggiuntivi, che pertanto risultano essere:

Serie Ordinaria n. 5 - Venerdì 02 febbraio 2018

- assicurare il necessario supporto amministrativo e contabile alle attività di istruttoria tecnica svolte dalla Soprintendenza;
- esaminare e proporre al Commissario Delegato l'ammissibilità finanziaria degli interventi/progetti preventivamente istruiti e trasmessi dalla Soprintendenza;
- procedere all'esame della ricognizione sugli interventi aventi priorità ALTA, MEDIA e BASSA, svolta dalla Struttura Commissariale, al fine di valutare le soluzioni di intervento proposte, anche di sola messa in sicurezza, ed alla conseguente validazione.

Ravvisata la necessità di dover procedere, senza ulteriore indugio, alla nomina dello stesso, demandando al Soggetto Attuatore l'adozione delle eventuali modifiche attinenti alla sola composizione dello stesso che nel tempo dovessero emergere.

Atteso che il suddetto *Gruppo di Lavoro Tecnico*, in ragione della complessità della materia, debba rimanere in carica fino al termine delle fasi istruttorie sopra richiamate.

Ricordato che ai sensi del decreto del Segretario Generale della Giunta Regionale della Lombardia 6 marzo 2001 n.4907 «*Modalità per la costituzione ed il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali, ai sensi dell'art.26, l.r. 10 marzo 1995*», la partecipazione al Gruppo di Lavoro, non darà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza e/o compensi di alcun tipo.

Ritenuto che, per dare una prima attuazione alla presente Ordinanza, occorre stanziare risorse pari ad € 20.000.000,00, di cui € 13.687.969,44 per il finanziamento degli interventi aventi priorità ELEVATA, che trovano copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente sulle risorse assegnate ai sensi dell'art.13 del d.l. n.78/2015, capitolo 7452.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Recepite integralmente le premesse

1. di prendere atto della nota n. 3956 del 28 luglio 2017 con cui il Soprintendente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova ha trasmesso alla Struttura Commissariale, in attuazione della Convenzione sottoscritta il 30 maggio 2017, la propria relazione sul grado di priorità d'intervento in favore dei 19 beni di interesse culturale, contenente il seguente esito:

ID DE-CRETO 46/2016	IMMOBILE	1) PERICOLO INCOLUMITA	2) GRAVE COMPROM_ CON RISCHIO DANNO IRREVERSIBILE	3) RILEVANZA ARCHITETTONICO /ARTISTICA	4) LIVELLO DI PROGETTAZIONE	5) GRADO DI FRUIBILITA DEL BENE AD INTERVENTO ULTIMATO	TOTALE	GRADO DI PRIORITA'
2	VILLA ROSSI (EX-GALVANI)	10	30	30	0	20	90	ELEVATA
5	VILLA GALVAGNINA	5	25	30	5	20	85	ELEVATA
19	CHIESA di CORTE TORRIANA	5	20	20	10	20	75	ALTO
14	PALAZZO VESCOVADO GONZAGA	10	30	20	5	5	70	ALTO
17	PALAZZO CITELLI	10	30	10	0	20	70	ALTO
21	VILLA GRASSETTI	5	20	25	0	20	70	ALTO
16	ORATORIO DI VILLA ARRIGONA	10	30	20	0	5	65	ALTO
9	CHIESA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE	0	10	25	10	20	65	ALTO
28	CHIESA DI SAN MAURIZIO	5	10	30	0	20	65	ALTO
18	CORTE CUCCA	5	30	5	0	20	60	ALTO
10	CHIESA DELL'INCONRONATA	5	5	30	0	20	60	ALTO
4	CORTE CASTIGLIONI	0	5	30	0	20	55	ALTO
11	TEATRO OLIMPICO	0	0	30	5	20	55	ALTO
24	PONTE SAVOIA	10	10	5	0	20	45	MEDIO
20	TEATRO GUIDO (O COMUNALE)	0	5	10	5	20	40	MEDIO
25	ORATORIO DELLA GABBIANELLA	5	15	10	5	5	40	MEDIO
13	EX FORNACE BOSCHETTO	5	15	5	0	5	30	MEDIO
3	CHIESA SANTA CATERINA	0	10	10	0	5	25	BASSO
1	ORATORIO DI SANTA MARGHERITA DA CORTONA (PARTE DEL COMPLESSO DI VILLA MARANI)	0	5	5	5	5	20	BASSO

2. di confermare, sulla base delle integrazioni documentali pervenute, l'ammissione alla FASE2, ai sensi dell'Ordinanza n. 299, dei beni immobili individuati con ID nn. 3, 13 e 25;

3. di stanziare, per dare una prima attuazione alla presente Ordinanza, risorse pari ad €20.000.000,00, di cui € 13.687.969,44 per il finanziamento degli interventi aventi priorità ELEVATA, che trovano copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, e più precisamente sulle risorse assegnate ai sensi dell'art.13 del d.l. n.78/2015, capitolo 7452, che presenta la necessaria disponibilità di cassa;

4. di garantire, in analogia con le disposizioni previste dall'Ordinanza n. 209/2016 «Piano degli Interventi Urgenti per il Ripristino degli Immobili Pubblici Danneggiati dagli Eventi Sismici del Maggio 2012 - Aggiornamento 2», la possibilità di accedere ad un anticipo, fino al 5% del contributo concedibile, detratti gli eventuali rimborsi assicurativi e/o cofinanziamenti qualora ricorrano tutti i seguenti requisiti:

- importo di progetto ammesso superiore a € 250.000,00;
- interventi oggetto di un cofinanziamento, derivante da assicurazione ovvero da ulteriori fonti di contribuzione, per un importo inferiore al 5% del contributo concedibile.

5. di finanziare l'avvio della realizzazione degli interventi classificati con grado di priorità ELEVATA, erogando in prima istanza l'anticipazione del 5% per la progettazione come segue:

ID DE-CRETO 46/2016	IMMO-BILE	BENEFI-CIARIO	IMPORTO LAVORI STIMATO	RIMBORSI E COFINANZIAMENTI	STIMA CONTRIBUTIVO AI FINI DEL CALCOLO DELL'ANTICIPO 5%	ANTICIPO DEL 5%
2	VILLA ROSSI (EX-GALVANI)	COMUNE DI GONZAGA	€ 7.700.000,00	€ -	€7.700.000,00	€385.000,00
5	VILLA GALVAGNINA	COMUNE DI MANTOVA	€ 6.287.969,44	€ 300.000,00	€5.987.969,44	€299.398,47

6. di autorizzare il Soggetto Attuatore all'erogazione delle somme relative all'anticipo del 5%, così come determinate al precedente punto 5;

7. di stabilire che il Comune di Gonzaga possa utilizzare la somma concessa a titolo di anticipo per la realizzazione del progetto presentato con nota del 13 ottobre 2017, prot. n. 17594;

8. di confermare con il presente atto l'istituzione del *Gruppo di Lavoro* previsto dall'Ordinanza n. 299, affidandole i seguenti scopi:

- assicurare il necessario supporto amministrativo e contabile alle attività di istruttoria tecnica svolte dalla Soprintendenza;
- esaminare e proporre al Commissario Delegato l'ammissibilità finanziaria degli interventi/progetti preventivamente istruiti e trasmessi dalla Soprintendenza;
- procedere all'esame della ricognizione sugli interventi aventi priorità ALTA, MEDIA e BASSA, svolta dalla Struttura Commissariale, al fine di valutare le soluzioni di intervento proposte, anche di sola messa in sicurezza, ed alla conseguente validazione.

9. di nominare il «*Gruppo di Lavoro per la valutazione dei Progetti relativi ai beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in Provincia di Mantova*», come di seguito composto:

- **Roberto Cerretti**, Soggetto Attuatore del Commissario delegato per l'emergenza e la ricostruzione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, con compiti di Coordinamento;
- **Francesca Varalli**, membro esperto designato dalla D.G. Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia;
- **Luca Cairati**, funzionario tecnico di supporto al Soggetto Attuatore e Coordinatore della funzione tecnica della Struttura Commissariale;
- **Michele Maccari**, funzionario tecnico della Struttura Commissariale;

- **Leonardo Madella**, funzionario tecnico della Struttura Commissariale;
- **Stefano Pinotti**, funzionario tecnico della Struttura Commissariale;
- **Flavia Negrini**, funzionario amministrativo della Struttura Commissariale, con i compiti di segreteria del Gruppo di Lavoro;

10. di demandare al Soggetto Attuatore l'adozione delle eventuali modifiche affinenti alla sola composizione del Gruppo di lavoro che nel tempo dovessero emergere;

11. di stabilire che la partecipazione ai lavori non darà luogo al riconoscimento di gettoni di presenza e/o compensi di alcun tipo;

12. di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti titolari dei beni inseriti nell'elenco, parte integrante e sostanziale, ed alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova, ed ai componenti del Gruppo di lavoro;

13. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Struttura Commissariale.

Il commissario delegato
Roberto Maroni